DAL PARLAMENTO

M5s, Conte: “Rifondare il Movimento non sarà un’operazione di restyling”

di **Irene Villani** · 2 aprile 2021, 11:23

Giuseppe Conte ha scoperto le carte. Presentando il suo progetto all’assemblea congiunta dei gruppi parlamentari Cinque stelle ha delineato il “**neoMovimento”**. L’ex presidente del Consiglio lascia intatti numerosi e difficili dossier che dovrà risolvere, dal nodo del limite al secondo mandato al rapporto con Rousseau, a cui accenna appena. Intanto, illustra i binari che seguirà la rifondazione del partito fondato da **Beppe Grillo** e **Gianroberto Casaleggio.**

Conte ha parlato di un nuovo statuto che introduca “razionalità organizzativa”, con un disegno di struttura interna più stabile rispetto a quella, piuttosto aleatoria, che aveva caratterizzato finora il Movimento. Arriva però quasi subito nel discorso dell’ex presidente il messaggio indirizzato a chi nel Movimento stava cercando di ritagliarsi uno spazio tutto suo. “Avremo regole rigorose che contrasteranno la formazione di correnti interne che finiscono per cristallizzare sfere di influenza. Non abbiamo nemmeno bisogno di associazioni varie il nostro impegno politico viviamolo appieno nel Movimento”, ha detto, perché lo scambio sarà fluido e continuo. Per raggiungere questo scopo Conte propone numerosi organismi stabili interni al partito: un centro di formazione permanente; un dipartimento dedicato ai rapporti con organizzazioni estere e gruppi di lavoro per area tematica; senza però scendere nei dettagli realizzativi; per esempio quelli economici.

Inoltre, l’ex presidente del Consiglio ha lanciato per dopo Pasqua un giro di incontri con gli eletti per stendere una nuova Carta dei valori per il Movimento e “aggiornare le Cinque stelle”. Tra i principi che Conte spinge per inserire ci sono temi già cari al Movimento, con particolare enfasi sull’”ecologia integrale” e la democrazia digitale, da integrare stabilmente nel modello democratico.

La democrazia diretta rimane un punto cardine nel programma che Conte difende, ma il nuovo capo del Movimento lancia anche un messaggio a Davide Casaleggio, che con il suo Rousseau è da mesi ormai in rotta con i vertici del Movimento: “La tecnologia non è neutra», ha detto,

aggiungendo che «serve massima chiarezze e trasparenza” nella gestione dei dati.

Infatti, il “mio ingresso” passerà per una votazione “chiara e trasparente” su una “piattaforma digitale”, ha dichiarato. La sintesi finale arriverà dopo un confronto serrato che in cui verranno accolti i suggerimenti e sarà rimessa alla democrazia digitale, ha aggiunto.

Terminata la seconda esperienza di governo “non era possibile volgere lo sguardo alle sofferenze degli italiani. Era urgente favorire la nascita di un nuovo governo per porre fine a una crisi irresponsabile”, ha aggiunto Conte a proposito della sua discesa nell’agone politico. “Ma non avevo chiara una visione del mio futuro impegno politico. Feci a caldo una promessa: ‘io ci sono, ci sarò”. Non voleva essere una minaccia, ma il chiaro senso di un impegno”, ha sottolineato.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/04/02/conte-programma-rifondazione-m5s/

© 2026 Istituzioni24